

INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO E NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 ARTT. 3, 4, 5 RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ.

Per Banca Euromobiliare la sostenibilità d'impresa è fortemente correlata alla creazione di valore nel tempo che rappresenta anche la missione del Gruppo Credem, orientata alla soddisfazione di tutti gli stakeholder direttamente o indirettamente influenzati dalla nostra attività d'impresa.

La Governance di Sostenibilità del Gruppo Credem è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, organo di indirizzo e supervisione strategica, al quale sono affidati compiti e responsabilità specifici riconducibili anche alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).

Allo scopo di supportare le Funzioni della Capogruppo e le Società del Gruppo rilevanti nel processo di predisposizione della DNF, è stato redatto un Regolamento di Sostenibilità di Gruppo, corredato da un Manuale Operativo di riferimento.

Anche Banca Euromobiliare, come parte del Gruppo Credem, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDG – Sustainable Development Goals) stabiliti dall'agenda definita nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite da attuare entro il 2030 per la prosperità delle Persone e del pianeta. La creazione di valore nel tempo e il sostegno all'agenda 2030 si concretizza nella scelta di investire sempre più in una Finanza sostenibile integrando nelle proprie decisioni di investimento e nella consulenza prestata i fattori di rischio di sostenibilità e a porre attenzione ai fattori di carattere ambientale, sociale e di buon governo e nella propria offerta di prodotti ESG¹ (Environmental, Social e Governance).

La missione, *creare valore nel tempo*, fa sentire la Banca responsabile nei confronti di tutti gli interlocutori e verso gli impatti che produce, non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale.

Il percorso svolto e le attività intraprese dalla Banca e, più in generale, dal Gruppo Credem vengono illustrati nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF). La DNF è una rendicontazione annuale che sintetizza aspetti di carattere sociale e ambientale riguardanti il Gruppo. L'obiettivo è restituire agli stakeholder il quadro delle scelte compiute e delle politiche adottate nel corso dell'anno di riferimento. Il report è redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI), indicatori di rendicontazione validati e riconosciuti a livello internazionale.

La Dichiarazione consolidata Non Finanziaria evidenzia il legame tra la strategia, le performance finanziarie da un lato e il contesto ambientale e socio-economico in cui il Gruppo Credem opera dall'altro, con l'obiettivo di misurare il valore creato per tutti gli stakeholder attraverso rapporti improntati a un confronto trasparente. Crediamo che l'attenzione verso i nostri interlocutori contribuisca e si trasformi sempre più nella capacità di innovare e rinnovare il nostro business. Per approfondimenti si rimanda alla versione integrale della DNF sul sito www.credem.it.

Sono stati, inoltre, erogati a tutto il personale delle Società del Gruppo corsi formativi specialistici sull'Economia e Finanza Sostenibile, al fine di rafforzare le competenze interne e migliorare la comunicazione con la comunità finanziaria e gli stakeholder.

Nell'ambito di ulteriori iniziative intraprese, a livello di Gruppo, per lo sviluppo di una Governance di Sostenibilità, sono state avviate le attività per l'integrazione del rischio di sostenibilità sul versante delle politiche retributive. In particolare, in relazione al sistema di incentivazione dei top manager delle società dell'Area Wealth di Gruppo e in quello societario è stato previsto uno specifico obiettivo di sostenibilità coerente con il business.

Nell'ambito del Gruppo Credem è stato avviato nel corso del 2020 un progetto, coordinato dalle società dell'Area Wealth di Gruppo, con il supporto di un advisor esterno di primaria importanza (Raiffeisen Capital Management), finalizzato a integrare i criteri ed i rischi² di sostenibilità nei processi di investimento e consulenza, nelle attività di governance e negli ambiti relativi alla formazione dei dipendenti.

Nel corso del 2020, dopo una prima fase di assessment rispetto agli obiettivi di tale progetto e la determinazione delle attività da porre in essere per raggiungerli, sono stati raggiunti e sono in corso di realizzazione una serie di importanti obiettivi. Tra questi, la creazione di un primo set di criteri di sostenibilità da integrare nel processo di investimento e consulenza, selezione di fornitori esterni di analisi e dati di sostenibilità relativamente a emittenti, società e in generale a strumenti finanziari utili alla costruzione dei portafogli dei servizi

¹ Prodotti che presentano caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governance.

² Rischio di sostenibilità è un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dall'articolo 2, punto 22 del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR).

e dei prodotti sostenibili; tali contenuti verranno a breve utilizzati per creare un rating di sostenibilità (ESG), al fine di integrare tali valutazioni nei processi di investimento.

In riferimento all'investimento in strumenti finanziari diversi dagli OICR, Banca Euromobiliare ha definito delle politiche di esclusione da applicare in modo trasversale ed integrato nel processo di selezione degli investimenti, sia per il Servizio di Gestione di portafogli che per il Servizio di Consulenza, al fine di identificare gli emittenti e i relativi strumenti finanziari maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di governance (ESG), escludendoli conseguentemente dal processo di selezione. In particolare, i criteri di esclusione da applicare all'investimento in titoli detenuti in tutti i portafogli di investimento gestiti e consulenzati sono relativi a:

- derivati speculativi su materie prime alimentari (es. ETC su materie prime agricole);
- emittenti con gravi violazioni nell'ambito del Lavoro Minorile;
- emittenti con gravi violazioni nell'ambito dei Diritti Umani.

La scelta delle esclusioni è parte integrante dell'impegno ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso il contrasto alla speculazione finanziaria che influenza i prezzi del cibo generando impatti per milioni di persone nei paesi in via di sviluppo e la promozione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, in particolare quelli relativi ai diritti umani e agli standard lavorativi.

Il rispetto dei criteri sopra definiti è monitorato mediante l'utilizzo di provider esterni di primaria importanza in ambito ESG.

In riferimento agli OICR e prodotti di investimento assicurativo, nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti e al servizio di gestione di portafogli, la Banca assicura l'integrazione e la gestione del rischio di sostenibilità, se rilevante, basandosi sull'analisi della presenza di adeguati presidi di gestione del rischio (ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) e relative informative) adottati dagli emittenti degli OICR stessi, nonché garantendo anche la presenza, nel catalogo dei prodotti in consulenza, di OICR, anche sottostanti ai prodotti di investimento assicurativo, con caratteristiche ambientali o sociali o aventi come obiettivo investimenti sostenibili (classificati come prodotti rientranti negli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, c.d. SFDR). Rimane fermo che per alcuni prodotti potrebbero non essere rilevanti i rischi di sostenibilità.

Infine, con riferimento ai prodotti sostenibili³, riferibili a linee di gestione di portafogli conferite in delega di gestione, nell'ambito della selezione degli OICR su cui investono tali prodotti, viene adottato un processo di analisi e due diligence per la selezione di strategie SRI/ESG che considera:

- a) un'analisi sistematica di Peer Group omogenei per strategia, e successiva assegnazione di un Global Scoring quantitativo, frutto di un mix di variabili ponderate, e di una serie di Qualifying Ratings, indicatori di base quantitativa utili ad individuare sinteticamente alcune caratteristiche peculiari delle strategie oggetto di analisi;
- b) un'analisi qualitativa, e successiva assegnazione di un Global Scoring qualitativo. Il processo di *due diligence* qualitativo è ampliato al fine di tener conto delle caratteristiche non finanziarie, quali ad esempio:
 - se, e da quanto tempo, la società è firmataria dei principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (PRI);
 - da quanto tempo la società adotta i principi ESG nella valutazione degli investimenti;
 - il numero dei membri del team ESG dedicato;
 - il background dei membri del team;
 - la modalità di implementazione delle analisi di sostenibilità al livello di prodotto;
 - l'approccio/i ESG utilizzato/i: Esclusione, Integrazione, Best-in-Class, Themes, Impact;
 - nel caso vengano utilizzati dei rating/score ESG, la valutazione se questi ultimi vengono sviluppati internamente o vengono acquisiti da un provider esterno.

³ Prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, secondo la definizione dell'art 8 del Regolamento (UE) 2088/2019.

Ad oggi Banca Euromobiliare non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in virtù dell'impossibilità di effettuare una valutazione adeguata di tali impatti in attesa della definizione del quadro normativo di riferimento e della disponibilità dei dati ESG necessari a tale scopo.